



E ce lo saremo meritato (un avvertimento)

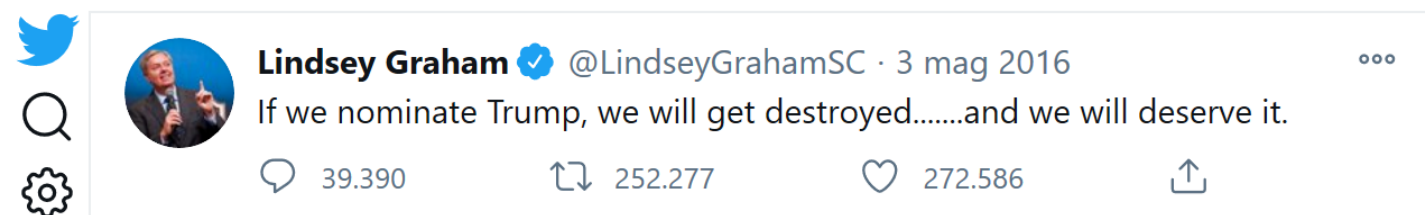
IL 3 GENNAIO DEL 2003 terminava il proprio mandato da Senatore degli Stati Uniti, per la Carolina del Sud, l'onorevole Strom Thurmond. Aveva festeggiato cent'anni un mese prima. [Il Senatore Thurmond](#) è rimasto famoso non solo per essere stato in carica per quarantasette anni, cinque mesi e sette giorni di mandato, cioè fino a oltre il compimento del centesimo anno, o per aver tenuto il discorso più lungo nella storia del Congresso americano, quando parlò ininterrottamente per 24 ore e 18 minuti pur di fare ostruzione alla proposta di legge sui diritti civili dei neri fatta dal Presidente Eisenhower nel 1957.

No, il Senatore Thurmond è famoso anche per il fatto che a succedergli, e a essere tuttora in carica, è stato un altro super-notabile del Partito Repubblicano, Lindsey Graham, il che fa sì che quel seggio della Carolina del Sud sia stato occupato da due soli Senatori nell'arco di quasi settant'anni.

Ora, si dà il caso che [il Senatore Graham](#) sia stato a suo modo profeta. Nelle Primarie repubblicane per le elezioni del 2016 aveva tentato di candidarsi con scarsi risultati finché, ritiratosi, aveva negato il proprio appoggio a Donald Trump provando con (quasi) tutti gli altri, da Jeb Bush a Marco Rubio e persino all'ultraconservatore Ted Cruz, poi si era dovuto arrendere all'evidenza.

Al Senatore Graham va riconosciuto, comunque, di aver cercato di mettere in guardia il proprio partito e gli elettori repubblicani dal rischio che si sarebbe corso avendo alla Casa Bianca quel tycoon dagli improbabili capelli finti/tinti biondi. Alla fine non aveva votato per lui (nemmeno, naturalmente, per Hillary Clinton) scegliendo il pressoché sconosciuto repubblicano indipendente Evan McMullin.

Tutto questo per arrivare a parlare, appunto, di quella profezia. Perché, vedete, nel pieno della campagna elettorale per la Nomination repubblicana del 2016, quando ormai (si era ai primi di maggio) la vittoria di Trump era diventata di fatto certa, il Senatore Graham ebbe il fegato di pubblicare un tweet che se non è profetico ci manca poco, alla luce di quello che è successo ieri l'altro a Washington. Eccolo:



Vale a dire, pressappoco: *“Se la nomination sarà vinta da Trump noi [il Partito Repubblicano] finiremo distrutti... e ce lo saremo meritato”*. Lo disse quindi un conservatore, un uomo di destra, che forse ci vedeva lungo. Chissà se così lungo da capire non solo che il GOP sarebbe uscito a pezzi dall'avventura, ma che anche gli interi USA, nel frattempo, non se la sarebbero passata troppo bene.

Solo per dire questo: mi piacerebbe che la lezione valesse anche dalle nostre parti, a destra come a sinistra. Per dirci insieme, l'un l'altro, che beh, insomma, è meglio non scherzarci troppo col fuoco.